



6° FESTIVAL ITINERANTE

L'ECO DI UN RITMO SACRO




Associazione Culturale IL BORGO DI ASCANIO


Direzione Artistica Armando Bertozzi




RICONOSCIUTA
DALLA REGIONE LAZIO



L'associazione culturale "il BORGO di ASCANIO" nasce a Morlupo, un paese sito a due miglia dalla Via Flaminia. Le origini del paese e del suo nome sono avvolte nella leggenda, secondo la quale gli Irpi del Soratte, per il contagio contratto durante un rito religioso, furono costretti a vivere randagi more luporum. Verso la fine del sec. XII il paese era feudo della famiglia Orsini, che vi dominò alternativamente a brevi periodi della famiglia Colonna, fino agli inizi del secolo XIII. Caratteristico il primitivo nucleo medievale (la "Mazzocca" in gergo locale) su una rupe da cui si domina il Tevere.



E proprio qui è la sede dell' Associazione "Il borgo di Ascanio", che prende il nome di Ascanio, che nel 1758 diede tutti i suoi averi alla famiglia Orsini. In questa località negli anni 60/70 c'era un'associazione di pittori così chiamati "Il villaggio degli artisti" e con il tempo si sono unite ad altri rami artistici.



L'Associazione "Il Borgo di Ascanio" da dieci anni si interessa di musica, danza, teatro, pittura. Il suo obiettivo è quello di riportare sul territorio la Cultura Artistica e svolgere manifestazioni con rassegne di musica, danza, teatro e pittura. Nel periodo autunno inverno organizza festival Jazz e festival rock con i giovani talenti all'interno della sua sede. Dal 1998 è un centro di scuola di percussioni etniche e Batteria, dal 2009 diventa centro universitario

Morlupo (Roma) Via della Porticella n 9 - Via dell'indipendenza n 45
tel.06 90 72 275 Cell. 389 98 70 909

www.ilborgodiascanio.com e-mail info@ilborgodiascanio.com



PROVINCIA
DI ROMA
Assessorato alle Politiche Culturali



L'Associazione Culturale Mondial Sound
con la Direzione Artistica di Armando Bertozzi
presenta

L' ECO DI UN RITMO SACRO

musica danza ricerca

L'eco di Un ritmo sacro è un festival itinerante che ormai è alla sua sesta edizione svolto negli anni precedenti nei Teatri dei Comuni della Provincia di Roma nel periodo invernale. In questo percorso toccherà le piazze dei Comuni dalla via Flaminia fino ad arrivare alla Via Appia. Il Festival itinerante è, sacrale nel suo genere, ha lo scopo di diffondere l'arte nel suo quadro intero di far vivere la danza la musica come un percorso di ricerca, verità, sensibilità dell'essere diffondendo ed allargando i confini dell'arte. Una vibrazione di questo sentimento infinite volte riflesse negli sguardi di ognuno di voi, gli artisti tramite la danza, la musica e teatro ci condurranno in un itinerario Denominato "L'Eco di un ritmo Sacro". Il Progetto nasce come desiderio di esplorare la dimensione del rapporto più "organico" e strutturale tra suono e movimento, coinvolgendo l'arte nel suo insieme sul territorio provinciale e regionale costretta ad un lungo silenzio artistico. L'Eco di Un ritmo sacro tramite questo viaggio nella danza e nella musica, raccoglie la sfida del formalismo più ricercato, senza per questo smarrire un senso di "necessità", in un panorama coreografico musicale internazionale che ha oggi, più che mai, bisogno di "maestri" e di forti riferimenti.



ASS. CULTURALE
ART.ASS.
ARTISTI ASSOCIATI



ASS. CULTURALE
IL BORGO
DI ASCANIO

6° FESTIVAL ITNERANTE

Programma

01/07 Ciampino - Anfiteatro Aldo Moro - ore 21,30
Teatro Diversamente Comici
GIUDITTA CAMBIERI
FRANCESCO D'AMICO

spettacolo Musica Etnica
LA VOCE DEGLI DEI

09/07 Anguillara - Piazza del Molo - ore 21,30
Compagnia di danza contemporanea
"PEPDITI" **INTO DEEP**

spettacolo Musica Etnica
LA VOCE DEGLI DEI

15/07 Castelnuovo di Porto - Campo Sportivo
ore 21,30
Compagnia di danza contemporanea
"PEPDITI" **INTO DEEP**

spettacolo Musica Etnica
LA VOCE DEGLI DEI

16/07 Morlupo - Piazza Armando Diaz - ore 21,45
spettacolo musicale
TRIO ETNO AFRO

17/07 Castel Gandolfo - Piazza della Libertà
ore 21,30
spettacolo musicale
NEW GENERATION JAZZ

18/07 Trevignano - Palco sull'acqua - ore 21,30
spettacolo musicale
NEW GENERATION JAZZ

21-22 Albano Laziale - Piazza Fagiolo
23/07 dalle ore 18,00 alle ore 20,30
STAGE DI PERCUSSIONI

22/07 Monterotondo
Bosco del Convento dei Cappuccini - ore 21,30
Spettacolo di teatro
L'ORCHESTRA

spettacolo Musica Etnica
LA VOCE DEGLI DEI

24/07 Rocca di Papa - Notte Verde Piazza Garibaldi
ore 21,30
spettacolo di musica
CARMINA BURANA IN JAZZ

L'ECO DI UN RITMO SACRO

25/07 Formello - Piazza Lorenzo - ore 21,00
Spettacolo di teatro
L'ORCHESTRA

spettacolo Musica Etnica
LA VOCE DEGLI DEI

29/07 Lanuvio - Piazza Vittime di Brescia - ore 21,30
Spettacolo di teatro
L'ORCHESTRA

spettacolo Musica Etnica
LA VOCE DEGLI DEI

30/07 Albano Laziale - Villa Doria - ore 21,30
spettacolo di musica
CARMINA BURANA IN JAZZ

31/07 Palestrina - Piazza R. Margherita - ore 21,30
spettacolo di musica
CARMINA BURANA IN JAZZ

01/08 Nemi - Palazzo Ruspoli - Piazza Umberto
ore 21,30
Spettacolo di teatro
L'ORCHESTRA

spettacolo Musica Etnica
LA VOCE DEGLI DEI

06/08 Sutri - Villa Savorelli - ore 21,30
spettacolo musicale
ETNO AFRO

07/08 Affile Subiaco - Piazza Colle Meridiano
ore 21,30
spettacolo musicale
NEW GENERATION JAZZ

09/08 Formello - Giardini comunali - ore 21,30
spettacolo di musica
CARMINA BURANA IN JAZZ

12/08 Morlupo - Piazza Armando Diaz - ore 21,45
spettacolo di musica
CARMINA BURANA IN JAZZ

**Si ringraziano: i Comuni di Ciampino, Anguillara ,
Castelnuovo di Porto, Morlupo, Trevignano,
Albano Laziale, Monterotondo, Rocca di Papa,
Formello, Lanuvio, Palestrina,
Nemi, Affile Subiaco, Castel Gandolfo, Sutri**

1 lug. - Ciampino

DIVERSAMENTE COMICI

Giuditta e Francesco mettono in scena un nuovo tipo di cabaret: un cabaret diversamente comico. La sfida è quella di far arrivare contemporaneamente ad un pubblico di sordi e udenti, le loro battute e i loro sketch. Utilizzando la voce, la lingua dei segni (LIS) e il linguaggio del corpo nella sua totalità, fanno una serie di riflessioni comiche sulla difficoltà di comunicare.

L'argomento è l'incomunicabilità che nasce dalla paura delle differenze. Uomo e donna, bambino e adulto, udente e sordo ecc.. ecc.. Tra battute sarcastiche, giochi di parole e doppi sensi Giuditta e Francesco scoprono il piacere dell'autoironia. Ridendo su se stessi, i propri vizi e virtù svelano al pubblico il loro punto di vista cioè la visione di un mondo parallelo dove i sordi e gli udenti si incontrano, si innamorano, litigano, si prendono in giro. Una serata al 100% di risate fruibili per sordi e udenti.

con: *Giuditta Cambieri - Francesco D'Amico*



9 lug. Anguillara/15 lug. Castelnuovo di Porto

COMPAGNIA DANZA CONTEMPORANEA PEPTITI

INTO DEEP - Le proprie emozioni e sensazioni racchiuse nell'anima, trasportate dalle molecole peptidiche entrano nel nostro corpo e dal movimento si apre la porta della libertà. La compagnia viaggia come un gabbiano nel suo primo volo.

Danza: Valentina Buffone - Federica D'Amato - Majda Giuliani
Coreografie: Andrea Cagnetti



**1 lug. Morlupo/9 lug. Anguillara/15 lug. Castelnuovo di Porto
22 lug. Monterotondo/25 lug. Formello/29 lug. Lanuvio/1 ago. Nemi**

LA VOCE DEGLI DEI

Il richiamo della voce trasmessa da secoli con i suoni ritmici di vari popoli sommersi dal canto della propria cultura, scorre nei lunghi corridoi dei nostri tempi. Questo è uno spettacolo di evocazione ancestrale dove la musica ha un solo linguaggio, dai suoni del tamburo al richiamo delle tabla alla voce spirituale, fino al raggiungimento del suono soave dell'hang che ritorna in una spirale al pubblico rafforzando l'energia primordiale degli interpreti.

*Percussioni: Armando Bertozzi
Tabla e voce :Sanjay Kansa Banik*



16 lug. Morlupo/5 lug. Trevignano/6 ago. Sutri

ETNO AFRO

Uno degli ultimi progetti del maestro Armando Bertozzi è proprio il Trio ETNO AFRO, dedicato al suo grande maestro Max Roach, che ricalca i principi dello stile africano in un connubio di stile etnico, espressi nel libro "EtnoAfro" (di Armando Bertozzi) pubblicato dalla casa editrice "Carish" nel 2010. Il trio è composto da due musicisti: al contrabbasso Leonardo de Rose ai sassofoni soprano e alto. Antonio Aucello. Le composizioni sono riarrangiamenti dei brani più significativi di Max Roach e composizioni originali di Armando, si tratta in realtà di una sorta di work in progress fino a sfociare nello stile contemporaneo e nello stile free.



17 lug. Castel Gandolfo/18 lug. Trevignano/7 ago. Affile

NEW GENERATION JAZZ

Dopo le varie ricerche poliedriche della sua vita musicale, decide con un percorso assai importante, il suo ritorno al jazz, aprendo le porte con brano originali che rispecchiano la sintesi della sua grande ricerca musicale nella melodia poliritmia. Il ritorno al jazz, è un percorso ben preciso, fondato su una formazioni di nuovi giovani talenti, che con la loro conoscenza saranno i protagonisti del futuro jazz. Un'occasione per credere che i maestri devono lasciare spazio a tutti i giovani che hanno voglia di esprimersi e credere nella musica.

Musiche originali di Armando Bertozzi

Musicisti: pianoforte: Lorenzo Ditta-sax: Antonio Aucello-contrabbasso: Leonardo De Rose-batteria: Armando Bertozzi



STAGE DI PERCUSSIONI PERCORSO PERCUSSIVO

Stage di percussioni e voce di 3 giorni aperto a tutti con spettacolo finale di tutti i partecipanti al corso. Le lezioni di percussioni saranno tenute dal maestro Armando Bertozzi creatore del sistema poliritmico usato presso il Drummer Collective di New York, il PIT di Los Angeles e la Berklee di Boston, e dal Maestro Sanjay Kansa Banika alle tabla. Il corso è finalizzato a portare gli allievi alla capacità di sostenere un vero e proprio spettacolo avendo la conoscenza del mondo percussivo della sua musica tradizionale intersecando il loro passato con i cambiamenti storici avuti nel tempo. Una notevole importanza sarà il contatto diretto, umano tra il musicista (insegnante) e gli allievi. Si creeranno così ritmi di varie etnie dall'Africa all'Europa.

21-22-23 lug. Albano Laziale



L'ORCHESTRA

ASSOCIAZIONE CULTURALE TEATRALE SERPIRIA

Dopo anni di assenza, torna sulla scena teatrale romana L'Orchestra di J. Anouilh con un cast, tutto al femminile, composto da un gruppo di attrici neo diplomate all'Accademia dell'Orologio. La regia, curata da Gianni De Feo, si riconosce nella particolare attenzione alla gestualità, pur tenendo conto di una recitazione che spazia dalla verità dei sentimenti ad un "astrattismo" di toni ed espressioni. Il ritmo dello spettacolo è scandito dalle musiche originali composte da Guido Gaito. L'Orchestra del commediografo francese Jean Anouilh (1910-1987) è un atto unico in forma di concerto, teatro in cui artificio e verità dei sentimenti si fondono in un gioco di rimandi. Presso il fantomatico Café des Poulettes Blanches, bagno termale nei pressi di Parigi, una sgangherata orchestrina, composta da sei "improbabili" musiciste e un timido pianista, si ritrova a suonare per un pubblico di vecchi costipati. La musica è il vero filo conduttore che unisce le storie raccontate dai personaggi. Storie che si accavallano e si intrecciano trasportandoci in un malinconico mondo un po' demodè e a tratti grottesco fatto di solitudini, cattiverie, amori spezzati, frustrazioni e grandi passioni. Non mancano l'ironia e il divertimento in un gioco di travestimenti e di finzioni, dove l'ambiguità viene esaltata nella trasposizione dei sessi e nell'exasperazione dei caratteri.

*Attrici: Valentina Ardinzone, Letizia Barone Ricciardelli,
Emanuela Cacciaguerra, Chiara Di Pietro,
Alessandra Ferro, Federica Lamedica, Maria Santirocco
Regia: Gianni De Feo
Musiche: Guido Gaito*



CARMINA BURANA IN JAZZ

La grande operazione di sintesi tra passato e futuro realizzata da Orff, viene oggi riproposta dal Maestro Armando Bertozzi con l'uso di nuove percussioni e di nuovi arrangiamenti la Carmina Burana incontra così il Jazz. Il fondere musica con la presenza di arti figurative e la danza incrementano il calore emotivo dell'opera. Il connubio tra Luc Bouy (coreografo di Carla Fracci) e il maestro Armando Bertozzi è stato qualcosa di fantascientifico così come un feto la loro vita si tramuta in un'opera che rispecchia la donna come figura madre il progetto per sua natura è un continuo "Word Progress", di nuove idee, donando allo spettatore un'esperienza sempre diversa ed in ogni caso difficile da dimenticare.

Ideazione Arrangiamenti Regia: Armando Bertozzi

Coreografie: Luc Bouy

Coordinamento: Aurelio Gatti

Musicisti sax: Antonio Aucello - contrabbasso: Leonardo De Rose

batteria : Armando Bertozzi

Corpo di ballo: Duilio Ingrassia-Giorgia Calenda- Giovanni Scura- Elisabetta Minutoli

Arti Figurative Linda Marinucci Roberta Ravoni



Intorno al 1847 in un paesino vicino Monaco, nell'abbazia benedettina di Bure Sancier Benedicty, furono trovate in un ripostiglio circa 360 piccole liriche e poesie, risalenti al 1300 circa. Le poesie, in gran parte di carattere licenzioso profano, con alcune di carattere mistico-religioso, venivano cantate per le strade da studenti che venivano chiamati Goliardi e parlavano quasi tutte di vino e di donne. A causa di tali tematiche, furono poste subito all'indice e non pubblicate per quasi un secolo. Nel 1937 il grande musicista tedesco Carl Orff, avendo trovato tra i frammenti di poesie un piccolo brano di musica, decise di studiarle e musicarle. Non vi era però un alcun accenno agli strumenti, pertanto Orff pensò di usare quelli che immaginava potessero esistere in quel periodo, adattandovi uno stile compositivo del novecento.

ARMANDO BERTOZZI: batterista originario di Ravenna, ci racconta qualcosa della sua vita e della sua carriera in modo molto semplice.

Armando, come molti ragazzi del resto, ha iniziato a suonare arrangiandosi da solo, conciliando la scuola con lo studio della batteria. A circa 20 anni frequenta il corso di percussioni del Conservatorio di Bologna ed in quattro anni si diploma brillantemente. Poco dopo inizia la sua passione per la poliritmia e nel 1981 Armando scrive un metodo poliritmico, che non tarda a farsi apprezzare in tutto il suo valore e viene presto adottato presso il Drummer Collective di New York, città dove Armando trascorre un lungo periodo, tenendo corsi con dei grandi batteristi come Max Roach, Jack deJohnette, Tony Williams, e Kenny Clarke. Roach stesso ha voluto scrivere l'introduzione a "More expressions", una delle ricerche di Armando, decidendo inoltre di inserire questo metodo nel suo corso d'insegnamento, tenuto presso l'università del Massachusetts. Armando, dopo essersi formato alla scuola Jazz di Parma, studia a Parigi nella scuola di Dante Agostini e Kenny Clarke e completa il corso superiore con i percussionisti di Strasburgo. Con questo grosso bagaglio di esperienze e di studi, si stabilisce a New York, dove insegna al Drummer Collective ed entra in contatto con dei grandi musicisti come Ted Carson, Michel Petrucciani, Jean Toussaint, Alex Foster, John Abercrombie, Joe Locke e altri, suonando anche con Jaco Pastorius, uno dei più grandi bassisti elettrici del mondo. Nel 1986 Bertozzi viene chiamato dalla famosa Berklee School di Boston per tenere un seminario sulla poliritmia. In seguito viene in contatto con il grande batterista Ralph Humphrey, il quale adotta il metodo poliritmico di Armando nel suo corso d'insegnamento presso il Musicians Institute del Hollywood boulevard. In questo periodo di didattica e concertistica, Armando incide tre dischi, "Tibet", "Skyline", "Fantastic world", e partecipa ad alcune trasmissioni radiofoniche e televisive italiane. Dalla creazione della sua associazione Culturale Mondial Sound School, nasce l'incontro con la danza moderna africana di Bob Curtis. Nel 2001 La grande operazione di sintesi tra passato e futuro realizzata da Orff viene riproposta da Armando che dilatando l'orizzonte temporale dell'opera attraverso l'uso di percussioni e di nuovi arrangiamenti. Carmina Burana incontra così il Jazz e la musica sperimentale contemporanea, in un inedito connubio. Il fondere musica con le arti figurative, attraverso la danza con la coreografia di Luc Bouy (coreografo di Carla Fracci) e la presenza sul palco di pittori che realizzano le loro opere durante lo spettacolo. Lo spettacolo viene realizzato nelle varie piazze dei comuni di Roma, nel 2007 al festival delle Murge Corato (Bari) nel 2009 Villa Celimontana a Roma. Dopo aver ricercato varie forme sperimentali musicali, crea un nuovo sistema di poliritmia dei ritmi africani applicati alla batteria, Etno Afro, metodo per lo sviluppo ritmi e temi fino a una composizione di cinque batterie applicabili anche a contesti orchestrali. La sua fonte di ricerca arriva all'infinito e dopo questo sistema propone un nuovo ed unico metodo autodidatta all'iniziazione del Cajon. Di seguito sviluppa un'approfondimento su suono e ritmi del Cajon creando il secondo volume di ricerca etnica.

LUC BOUY: Danzatore e coreografo belga, ha iniziato la sua carriera allo Scapino Ballet di Amsterdam. È passato poi come solista, nelle file del Ballet du Xxème Siècle di Maurice Béjart (1971-1976) per poi trovare nel Cullberg Ballet di Stoccolma la compagnia che più a lungo ha valorizzato le sue doti interpretative e potenziato il suo talento coreografico. Danzatore principale nel celebre gruppo fondato da Birgit Cullberg, ha creato il ruolo di Albrecht nella Giselle di Mats Ek (1982) e sino al 1988 è stato coreografo e assistente al Cullberg Ballet; molte sue coreografie sono state incluse nel repertorio della compagnia svedese. Nel 1989 ha accettato l'incarico di maître de ballet al Teatro Comunale di Firenze e dal 1991 al 1993 quello di vicedirettore del Ballo dell'Arena di Verona e del Balletto di Venezia. In seguito ha ricoperto la stessa carica al Teatro dell'Opera di Roma. Insegnante presso le maggiori compagnie di balletto europee, è stato, coreografo ospite del Balletto Nazionale di Cuba e del Balletto Reale delle Fiandre. Ha creato diverse coreografie per Carla Fracci con la regia di Beppe Menegatti (Filumena Marturano, Antonio e Cleopatra, Il lutto s'addice ad Elettra, La signorina maestra e il teppista, Zeldà, riservami un valzer, Images d'Ida Rubinstein, Gerusalemme, Triottodix, Tango classicamente tango, Amleto principe del sogno rappresentato per due stagioni al Teatro Nazionale di Roma. le coreografie per la produzione di Aida, firmata Franco Zeffirelli, andata in scena a Mosca. Dal 2007 dirige la sua propria compagnia LA " DANSEPARTOUT ", con la quale crea diversi spettacoli.

Iniziativa realizzata con il contributo della



**PROVINCIA
DI ROMA**

Assessorato alle Politiche Culturali



MONDIAL SOUND

Corso Umberto 92 - Morlupo (Roma)

Via dell'Indipendenza

info 06 90 72 275 - 320 6284855

info@armandobertozzi.it

www.armandobertozzi.it